ANNO XVI Domenica 18 Maggio 1890. N. 725

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero sedarato. :............,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 18 Maggio 1890.

AVVISO

Gli uffici di Direzione, Redazione ed Amministrazione del periodico IL MALDICENTE sono traslocati alla Via Cangallo N. 1040.

Se ne va

Lugete cives, piangete cittadini d'Italia: il vostro padre spirituale, il vostro tutore e protettore, affranto dalle inenarrabili fatiche sostenute in difesa de' suoi pupilli, se ne va.

Va sulle rive del Sebeto in traccia di quella quiete, di quel riposo, che qui indarno ha cercato sulle molli piume del suo spendido palazzo, vittima della lesineria del patrio governo che solo retribuiva i suoi importanti servigi colla bagatella di 60,000 lire.

Ben guadagnato il congedo, o eccellente Duca.

Le aure native di Sorrento e di Mergellina ristorino l'organismo deteriorato del Ministro Plenipotenziario, e gli ridonino vigoria di muscoli e di nervi.

Anfora di Licignano, Duca e Plenipotenziario d'Italia, non emerse per iniziative audaci, per zelo soverchio; fu peró un gentiluomo perfetto, prodigo del suo ai connazionali, cortese e deferente con tutti; della vita italiana che qui si svolge partecipe compiacente, consigliere prudente e assennato ogni qual volta di parere venne richiesto, colle autoritá argentine conciliante e pieghevole, senza mai venir meno alla dignitá della sua carica ed alla esigenza della sua alta posizione.

Un nucleo di noti concittadini hanno divisato di offrirgli in occasione del suo commiato un banchetto di 30 nazionali per ogni commensale.

É una forma questa di moda, ancorché sciupata, per porgere un saluto a chi arriva o a chi va; ma forse non é la migliore per rivestire la manifestazione di quel significato che dovrebbe avere, massime colla clausola dei trenta nazionali, nondimeno la cosa ora mai é convenuta e non giova ritornarci sopra.

Se di questa dimostrazione non ricorderá l'eco dei clamorosi evviva, almeno porterá seco l'elenco dei fortunati commensali di cui riconoscente potrá fare una legione di crociati.

Noi del « MALDICENTE » che poche tenerezze abbiamo sempre dimostrato ai rappresentanti ufficiali d'Italia, porgiamo volenterosi uno schietto saluto al nobile Duca, augurandogli sereni e lieti gli anni di ben guadagnato riposo che gli rimangono.

NOI.

Tre colombi ad una fava

Tre colombi — per modo di dire — che veramente delle qualità di questo simbolico uccello sarebbe assai difficile trovarne in tutti e tre.

Il primo, che non ci nomina, nella sua ultra-intransigenza, giunge a rinnegare se stesso. Noi, che abbiamo le *orecchie foderate di bambagia*, vogliamo rimetterlo sulla buona strada, se é possibile, e gli offriamo un paio d'occhiali, perché legga nel suo numero 594, alla seconda pagina, seconda colonna, quanto segue:

« *E con noi piangi o gloriosa e amata Italia, che per-*
« *dita più grande non avesti dopo la morte del maestro e*
« *duce nostro Giuseppe Mazzini.*

×

Il secondo dice, sempre senza nominarci, che spesse volte troviamo dello spirito in fondo al calamaio.

La Italo Argentina

COMPAGNIA ANONIMA

di

ASSICURAZIONI GENERALI

TRASLOCÓ

i propri uffici al suo definitivo locale

CALLE BOLIVAR 494

angolo Venezuela.

——

I Signori Azionisti della seconda emissione potranno presentarsi, a cominciare da Giovedí 24 corr. dalla 1 alle 5 pom. per ritirare i rispettivi titoli in cambio delle ricevute provvisorie.

Gli elogi di costui, a base di tornaconto, non ci fanno né caldo né freddo.

×

Il terzo, che anche lui si risparmia la fatica di nominarci, ha tentato di scaraventarci dei proiettili della sua fabbrica domestica, peró con sí poca fortuna che gli sono tornati sul capo, come la pietra lanciata dal pazzo.

Giove gli perdoni.

Il Maldicente.

A proposito di Vals

——

Io non mi sento la forza di investigare le cause dell'*ipnotismo vigile*, od in altri termini risolvere il gran problema della c hiaroveggenza, divinazione o lettura del pensiero, fenomeni meravigliosi a cui ci fa assistere in questo mondo Vals, e nell'altro Pickmann.

É una fatica erculea, che altre spalle piú forti che le mie non han potuto sopportare.

Mi basta credere *in verba magistri.*

Ció non toglie che anche senza possedere la intensa sensibilitá di Vals e di Pickmann io mi senta in grado di indovinare il pensiero altrui.

Per esempio: quando mia moglie mi vien dietro con fare carezzevole insolito, io indovino che ha bisogno di un nuovo vestito, cappello o altro articolo che manca nell'arsenale della sua teletta.

Se entro in un negozio e compro un paio di guanti, e sbadatamente me li infilo, infilando al tempo stesso la porta d'uscita, indovino che il guantaio pensa: che! costui non me li vuol pagare?

Se il giorno 7 trovo per le scale il padrone di casa, leggo sul suo volto che pensa all'affitto scaduto il giorno 5 e non ancora pagato!

Se invece trovo per via un tale che mi deve qualche pataccone, giuro che in sua mente esclama:

— Tó, questo rompiscatole mi capita sempre tra i piedi!

Se per combinazione pesto un callo al vicino, indovino che nel suo pensiero mi manda mille accidenti.

Quando faccio fermare il tramway per salirvi con sicurezza delle mie gambe, sono certo che le persone, che giá vi si trovano ed hanno fretta di arrivare al loro destino, mi spediscono ad unanimitá a quel paese.

Di questo passo potrei continuare un bel pezzo, ma indovino che, se la cosa andasse per le lunghe, finirei per tediare le amabili lettrici ed i cortesi lettori.

Dunque basta, poiché credo che il giá esposto é sufficiente per persuadervi di quanto dissi in principio, che cioé, anche senza possedere le doti speciali di Vals e di Pickmann, il pensiero altrui l'indovino anch'io.

PILADE.

APPENDICE

Una pianta d'aloe

——

(*Continuazione e fine vedi numero antecedente*).

—

L'elegante e simpatico Nembrod corse incontro alla giovanetta, che alla sua volta s'era tolta da sedere con un sobbalzo, e tutta meraviglia in volto, avea dato istintivamente due passi indietro, come per scappare: fece di cappello, s'inchinó, trasse dal portafogli un biglietto da visita, e glielo porse. Quindi tendendole la mano e stringendo le cinque piccole dita di lei:

— Valentina.... — mormoró titubante.

— Signor Emilio.... — bisbiglió la fanciulla.

S'affissarono lungamente, senza proferir verbo, e diedero in un pazzo scroscio di risa.

***

Sí.... ma non rise la fanciulla, quando nelle tenebre, nel silenzio della sua cameretta verginale venne a trovarla la bella immagine di Emilio; né rise Emilio, quando, lungi da lei, sentí uno stringimento di cuore insolito, una tristezza, una melanconia ineffabile.

No, allora non rise; ma rise di nuovo il domani e il posdomani, e quell'altro giorno, e quell'altro; perché all'ora solita si videro, si rividero, si parlarono, si riparlarono e si vollero molto bene.

***

Un venerdí il signor Valerio non fece, secondo il solito, richiesta degli scacchi; ma entrato con lo zio Pasquale nella cameretta piú segreta del casino, parló con lui tutta la sera.

« Che vuol dir questo? » pensó Valentina. « É una grande stranezza; è qualcosa d'insolito, qualcosa di grosso tosto o tardi deve seguire. »

E qualche cosa di grosso seguí infatti; e molto presto, — il domani a sera.

LA VERA DONNA ONESTA

La donna onesta é quella alla qual tutti
Fanno la corte lor pubblicamente;
Essa accoglie e sorride a belli e a brutti,
Promette tutto, e non concede niente;
Semina sempre per gettar via i frutti,
In modo che si sappia dalla gente
Perché la femminil alma onestá
Deve essere nota a tutta la cittá.

Ma fin qui é nulla. Quella proprio onesta
Sceglier si deve per adoratore
Un uomo al quale far girar la testa.
A lui il sorriso, il subito rossore,
L'ultimo valz al fin di una festa
Il baciaman ... ma basta. Dell'onore
Femminile la gran sublimazione
É di finger la vinta tentazione.

Vincitrice del primo, non si acqueta.
La sua virtú bisogno ha di battaglia!
Essa sceglie d'amor novello atleta....
Combatte, si difende, lo sbaraglia....
Seguirá un terzo e un quarto, ché sua meta
È di provar che invan per lei si raglia....
E dir potrá della sua vita al fondo:
« *La donna onesta é amante a tutto il mondo.* »

Alla memoria di Aurelio Saffi

Dai giornali della penisola rileviamo che la morte dell'illustre patriota ha suscitato da un'estremitá all'altra del nostro bel paese e fuori di esso un vero plebiscito di cordoglio.

La vedova dell'ex-triumviro della Repubblica Romana ha ricevuto infinitá di lettere e telegrammi di tutti i piú distinti personaggi italiani e stranieri.

Re Umberto fu tra i primi a dirigere un dispaccio alla vedova Saffi, e questa rispose col telegramma seguente:

« *Alla Maestá di Umberto I.*

Roma.

« Commossa ringrazio la Maestá Vostra per me e per i miei figli di essersi unita a noi nella grande sventura che ci ha colpiti, rendendo omaggio con nobile pensiero, nel nome della Scienza e della Patria, alle virtú del nostro caro estinto.

« GIORGINA SAFFI. »

—

Qui, tra noi, l'album che ad iniziativa del «Comitato per le onoranze funebri ad Aurelio Saffi» deve inviarsi alla egregia vedova, si va coprendo di numerose firme, che proveranno ancora una volta quanto grande sia il culto che la nostra collettivitá di Buenos Aires rende alla memoria dei Grandi.

Sulla prima pagina dell'Album, leggesi la seguente epigrafe.

A GIORGINA SAFFI — *di madre e sposa alle italiche donne — alto nobile esempio — a' suoi giovani orfani — nell'adorazione dell'Ideale cresciuti — di virtú vera nel tempio educati — gl'italiani — da queste plaghe lontane — auspici i repubblicani sodalizi — inviano — pegno di comune cordoglio. — Buenos Aires, XXVII Aprile MDDCCCLXI.*

AL VARIEDADES

(Rivistá minima)

Sono stato a sentire la compagnia delle operette venuta da Parigi.

Dico la veritá che credere di divertirsi andando a questo

Il signor Valerio venendo alla stess'ora condusse seco.... indovinate mo' chi? Emilio in carne ed ossa; Emilio piú elegante e piú simpatico che mai.

Ah, come rimase Valentina a quella vista! come arrossí! come chinó gli occhi!.... ma il signor Valerio ed Emilio passarono presto per la camera ov'ella stava a cucire, e s'inoltrarono nella stanza contigua, in cui li aspettava lo zio Pasquale; lo scalpiccio dei passi finí, e la porta si richiuse. E allora? Oh che tensione d'animo! come palpitó quel povero cuore di Valentina! com'ella tremava! come sentivasi fallir la lena!....

Ma scorsa una buona mezz'ora, lo zio Pasquale gridó col suo vocione stentoreo:

— Valentina! Valentina! dove sei?

— Son qui — rispose la fanciulla dalla camera vicina.

— Vieni quá, vieni quá — replicó lo zio.

E Valentina, colla testa bassa, collo sguardo inchiodato in terra, e le gote suffuse d'un vivissimo rossore, aperse la porta ed entró.

— C'é qui il signore.... — cominció un po' impacciato lo zio Pasquale.

— Lasciate dire a me — l'interruppe il signor Valerio. — Perché.... e visto anche.... insomma considerato che....

— Ma va al diavolo tu e tutti i *poiché* e gl'*insomma* del mondo — esclamó lo zio. — Stammi a sentire, nipote mia. C'é qui questo signore, che ti ha chiesto in isposa. È un buon giovane, é ricco, si sono avute di lui le migliori informazioni. Ti piace, lo pigli; non ti piace, lo lasci.

— Ma un po' di riguardo.... un po' di maniera — gridó il signor Valerio.

— Ma che riguardo, ma che maniera d'Egitto! Le cose van fatte cosí: due e due fan quattro.

Valentina taceva.

— Di', ti piace? Dillo, dillo pure francamente, figliuola mia. Sin qui, lo confesso sono stato un po' severo con te, forse troppo severo; ma t'ho voluto sempre un gran bene; e per la tua felicitá farei qualunque cosa.... Ma di', di', ti piace?

Valentina taceva sempre.

— Oh parla una volta! Ti piace sí o no?

genere di spettacoli, gli é come volersi levare la sete col prosciutto.

Bisogna proprio dire che il pubblico sia un uccello che si prende mettendogli il sale sulla coda.

Questa volta me le son lasciato mettere pur io, il sale, ma vi assicuro che non mi ci prendono piú.

E poi, pazienza fosse proprio sale francese di quello fino, ma con un sale umido e attaccaticcio come codesto gli é proprio da minchione il farsi accalappiare.

Sono peró contento di non essere stato solo a cadere nel cartellone francese. Ho veduto il teatro guernito d'una sciccheria di pubblico che pareva si trattasse di qualche cosa buona per davvero.

Quasi quasi sarebbe a credere che tutta quella sciccheria non capisse una parola di francese.

Voglio peró dire qualche mia impressione, cosí a braccio, come si dice, sulla *Giuseppina venduta per sei soldi.*

Prima che s'alzi il sipario sento l'orchestra che intona, o cerca almeno d'intonare, un preludio.

Non vedendo il direttore d'orchestra dico fra di me:

— É vero che le stonazioni sono parecchie, ma, poveri diavolacci, senza direttore fanno anche troppo.

Guardando bene peró ho veduto che il direttore c'era, ma s'era schiaffato dietro il buco del suggeritore, voltando le spalle all'orchestra come volesse dire:

— Figli di cani, fate un po' quello che vi pare, che io me ne frego.

E lo facevano, veh, quello cbe loro pareva.

—

Prima peró di parlar male di quei poveracci, voglio provare a leggere un poco di musica francese, per vedere se é proprio cosí difficile, come pure se in quelle operette sia proprio impossibile darsi una accordataccia prima d'incominciare.

—

Il primo atto peró gli é bonino di molto. Son sicuro che molti maestri dei nostri, che fanno della musica seria, sarebbero imbrogliati a farne una cosí leggera.

Al secondo atto non ho potuto piú fare attenzione alla musica,

Che vi pare! — Figuratevi, esce la prima donna con un certo paio di gambe, che dico, con un paio di calamite che si attirano in un tratto tutti i cannocchiali del teatro.

Io non avevo cannocchiale e mi son fatto un tubo col programma.

Che nespole del Giappone!

Mi sembrava che tutto uscisse dalle gambe della prima donna.

La voce del baritono, i gesti del comico, i nasi delle coriste, le stonazioni dell'orchestra, tutto esciva di lá.

Se fosse stato il paggio nel *Ballo in Maschera*, il pubblico gli avrebbe certamente domandato il bis della: *cosa che tien nascosa*.

Fu il successo della serata, anzi mi si disse che in molti il successo tenne duro anche finito lo spettacolo.

—

Come si vede il complesso di questa rappresentazione é stato piú buono per la vista che per l'udito.

LINO.

LA CONTRADIZIONE

Figlio in diversi incontri io te l'ho detto,
Ma par che tu non la voglia capire:
Dunque, amor mio, te lo ritorno a dire:
Il contraddire altrui, caro, é un difetto.

A nessun piace l'esser contraddetto,
E quinci nascon gli umoracci e l'ire.
Il dar poi sulla voce é ancor piú ardire
Verso i magnati, a cui dobbiam rispetto.

Oltre il mancare allora a la modestia,
Seguitando il tuo pessimo cammino
Te ne potría venir qualche molestia.

Se un signore pertanto o un signorino
Vengati, puta, a dir *sono una bestia*,
Bassa il capo, figliuol, fagli un inchino.

G. G. B.

— Sí.... — sussurró la fanciulla senza sollevare lo sguardo.

— Lo vuoi sposare?

— Sí — ripeté essa.

— Oh benedetta lingua! E sposalo, spesalo pure, ché io sono contentone.... E anzi lo sposerai presto, perché, sai come son fatto io, voglio che le cose sien fatte a tamburo battente.

Valentina alzó la testa ed i suoi sguardi incontrarono quelli di Emilio.

— Eh! vedi? vedi? — bisbiglió lo zio Pasquale ammiccando il suo amico. — Oh, benissimo! son proprio contento.... E ora, giovanotti, parlate, discorrete, intendetevela pure fra di voialtri.,.. Oh, ma mi scordavo il piú bello: c'é un patto di mezzo. Tant'é, caro signor Emilio; chi vuol la nipote bisogna che s'impegni a giuocare almeno due partite a dama ogni giorno con lo zio.

— Anche dieci disse, sorridendo Emilio.

— E con me, Emilio -- disse il signor Valerio — con me, che vi ho procurato una sí leggiadra sposina, non vorrete giocare almeno due partite a scacchi al giorno?

— Ma sí! ma sí! giuocheremo a scacchi e a dama da mane a sera.

-- Benissimo! gridarono i due vecchi simultaneamente.

— E a me poi — entró a dire Valentina con un sorriso civettuolo — a me, caro zio, non vorrá accordare il dono d'una pianta d'aloe, che sta laggiú in fondo alla villa, presso il cancello?

— Ma pigliati tutti gli aloe, tutte le piante, tutta la mia villa! Pur che tu sia felice!

— Oh, quella pianta poi non me l'hanno da toccare — scappó fuori in questo Agata, la quale, Dio gliel perdoni, tra gli altri difetti avea anche quello di ascoltare agli usci.

— State zitta, Agata; ve ne regaleró un'altra che vi dará non giá i terni, ma addirittura delle quaterne....

— Davvero?

Valentina non le rispose. I due giovani si guardarono con occhi luccicanti e le loro mani corsero ad incontrarsi, come per stringere il patto della loro felicitá avvenire.

(L. Z.)

Al tribunale della penitenza

(*Confessione colta al volo nella chiesa di San Francesco, Via Defensa, la quale — la chiesa, non la via — é, come si sa, il ritrovo delle grandi dame bonaerensi, ed al tempo stesso delle grandi peccatrici idem, che approfittando delle maniche larghe dei padri francescani, vanno a deporvi il sacco delle loro peccata.*)

— In nome del padre del fiigliuolo e dello spirito santo! Vi ascolto, o signora!

— Ah padre, io sono una grande peccatrice!

— La misericordia di Dio é immensa! Su, via parlate!

— Aiutatemi voi... io non so cominciare.

— Ebbene qual'é il vostro peccato? Qualche bugia?

— Oh magari!

— Disubbidiste la mamma? Rubaste lo zuccaro nella credenza?

— Si tratta di ben altro!

— Avete cattive compagnie?

— Sí, ma non basta!

— Oh diavolo!

— Rincarate la dose!

— Ora capisco... voi avete marito... e...

— O padre cominciate a colpire nel segno!

— E che cosa fate a vostro marito?

— Arrossisco! se sapeste!

— Coraggio, sorella, confessate tutto! É l'affare di un quarto d'ora.

— Gliene faccio tante, poverino... e fra le altre anche le fusa....

— Benone!

— Che diceste, reverendo padre?

— Dico che fate bene a confessarmi tutto.

— Ma la colpa non é mia!

— Giá, sará di vostro marito, secondo il solito; vi maltratta forse?

— No, no, tutto l'opposto.

— Povera signora! Vi sará antipatico!

— Oh no, non tanto poi...

— Forse che ha qualche infermitá? Una imperfezione?

— Che dite padre! È dritto stecchito; si direbbe che porta il busto.

— Non vi piace perché é sbarbato forse?

— Al contrario! ha un fior di barba nera.

— Ha forse la pancia?

— Ah no, padre, é d'una magrezza che alle volte punge!

— Vi trascura?

— Non gliene lascio il tempo.

— Ma allora dite voi, io non ci arrivo!

— Dovete sapere, o padre, che sono andata ad abitare a casa di una signora che, sia detto in quattr'occhi, ne faceva di tutti i colori a suo marito. Dormo nella stessa camera dove essa dormiva! Oh buon Dio! Oh beata Vergine! Gli spiriti maligni probabilmente mi hanno posta la benda sugli occhi!

— Confidate in Dio, sorella! E vostro marito se n'é accorto?

— No, é un po' corto di vista e duro d'orecchio; e poi porta le scarpe che *scrizzano* talmente che si fa sentire lontano un miglio... ed io grazie al cielo... sono avveduta.

— Veniamo al concreto!

— Domenica scorsa eravamo in carrozza assieme alla Recoleta per farci ammirare dagli imbecilli; dopo un po' io scesi e lui tiró innanzi. Ritornai indietro, voltai per via Callao. entrai in una casa vicina a chiedere di una persona che io sapeva non vi abitava, ma... dinanzi alla porta, oh padre, se sapeste! Era fermo un coupé! Capite?

— Capisco un bel niente, sorella!

— Se io fosssi montata in quel coupé addirittura, qualcuno avrebbe potuto accorgersi del *giro!* Uscendo invece da una casa e montando in coupé non poteva dar nell'occhio a nessuno! Adesso capite?

— Ma via, sorella, che male c'é ad andare in coupé.

— Padre... perdono! nel coupé c'era lui!

— Lui? Chi? Il marito?

— (Che imbecille!) Non il marito, l'altro, un difensore della patria!

— Un ufficiale?

— Sí, e piú *chic;* i borghesi ormai mi annoiano!

— Proseguite, povera peccatrice!

— Una volta in coupé, ci siamo avviati a....

— Saltate pur via.... m'immagino.... E dopo?

— E dopo.... me ne pentii e venni qui ai vostri piedi ad implorare l'assoluzione! Ah, padre! fate che i rimorsi di questa scappata non mi turbino nel caso che me ne capitasse un'altra!

— Se sincero é il vostro pentimento, io vi assolvo.... sorella e andate con Dio.... Un momento! E per penitenza ... amerete il marito uno e solo! *Amen!*

— Ah padre, come siete feroce! Eppure tenteró!

Padre Marcolino trincia una croce in aria sul capo della bionda dama.... e questa compunta e pentita esce di chiesa e s'avvia alla carozza che l'attendeva.

Poveri mariti!

CACO.

CRONACHETTA

Industria italiana

Gentilmente invitati, assistemmo Domenica scorsa alla inaugurazione della Fabbrica di Amido che il signor Ernesto Piaggio (Piaggio, non Pioggio, proto dell'anima mia) ha fondato in Barracas.

Il nuovo stabilimento industriale provvisto delle macchine piú moderne é destinato ad arrecare grandi vantaggi al commercio della repubblica.

Congratulandoci coll'egregio nostro connazionale a cui si deve questo nuovo impulso dato all'industria locale, gli auguriamo il piú felice risultato ed i piú splendidi affari.

Stella di Roma

Questa fiorente societá di divertimento aprirá sabato prossimo, 24 corrente, le sue splendide sale ad una festa di ballo, che si prevede sará, come sempre, riuscitissima sia pel numeroso concorso che per eleganza di coppie danzanti.

Ringraziamo del cortese invito.

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Ciruja y Aparatos Ortopedicos

Societá Nazionale Italiana

A solennizzare la fausta data dello *Statuto Italiano*, avrá luogo la prima domenica di Giugno alle ore 2 pom. nel teatro «Dante Allighieri», la distribuzione dei premi agli alunni d'ambo i sessi delle scuole sociali «sezione Boca», sostenute da quella benemerita associazione.

Graziosamente invitati, ci faremo un dovere di assistere alla patriotica solennitá.

Svegliarino

B. C. *La Plata* e A. C. *Moron:*

Avete letto la *posta economica* di Domenica scorsa?

Crediamo di no, perché altrimenti avreste dato segno di vita.

Speriamo che sarete tanto gentili da mandarci.... le vostre notizie nel corso delle presente settimana.

Siamo intesi.

SCIARADE

I.

Se ad un tessitore tu chiedi: che fai?
Secondo primiero — in risposta ne avrai;
Se poi gli domandi se adopra il *total*,
Risponder ti senti col breve final.

2.

D'una ragazza, angelica
Di core e di sembiante,
Un dí per guerra patria
Partia l'amante.

Dinanzi al suo promesso
Ella il *primo* frenó,
Superïore al sesso
Gli si mostró.

Ma quando sopra l'*ultimo*
Del suo castel salía
E sull'*intiea* miravalo
Che si partía,

Allor disciolta in pianto
Sfogó l'afflitto cor
E maledisse il santo
Di patrio amor.

Spiegazione delle sciarade antecedenti
CARNE-VALE — RE-MA-RE — RE-DUCE.

TEATRO GOLDONI
Renovado
EMPRESA SCARPELLI FRASCA y Cia.

COMPAGNIA COMICO - LIRICA - DANZANTE
Questa sera
Grande e variata rappresentazione.

FABRICA DE CAL
L. CERRANO y Ca.
Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.
BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene LA recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0'80 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

UNION LA PLATA
COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES
Capital $ 2,000,000 m[n.
— LA PLATA —
Calle 47 entre 7 y 8 n. 640

DIRECTORIO
PRESIDENTE
Gabino Monguillot.

Vice Presidente — JOSÉ E. CISNEROS.
Tesorero — EMANUEL BOSQUET.
Secretario — NICASIO B. CARBONNEL.

Vocales — TEODORO V. GRANEL, VICTOR PANTHOU, ESTEBAN BIANCHI, OSVALDO BOTET, ROQUE PEREZ.
Suplentes — VICTOR M. BOGGIANO, JULIO JUILLERAT, ESTEBAN FERRARI, JUAN B. LAVARELLO, JOSÉ MARELLI.

Gerente — **E. Ferrero.**
Banquero — BANCO DE LA PROVINCIA.

Sucursal en Buenos Aires
CALLE VICTORIA 442 (*altos*)
DIRECTOR
Fernando Schleisinger.

Taller de Dorador de Antonio Candori
Ayacucho esq. Tucuman.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»
DE
FRANCESCO FRATTINI
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista.

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 873.**

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Aires.

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Locale Provvisorio: **Moreno 427** — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10 ant.	alle	3 pom.	
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista						3 °[o	annuo
»	»	»	a termine fisso di	30 giorni		4	»
»	»	»	»	»	60	» 5	»
»	»	»	»	»	90	» 6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi			
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000					7 o[o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.

La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso	SI PAGA *Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE, tutto illuminato a luce elettrica

Regina Margherita

Partirá dal Porto Madero il 20 Maggio per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti..............................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.

Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente: José Santiago Rey y Basadre.
Segretario: Rinaldo Vianello.
Tesoriere: Luigi di Marino.
Consiglieri: Felice Marana, Pietro Risso,
» Giuseppe Devoto.
Supplenii Dr. Antonio M. Battilana, Luigi
» Gallotti, Manuele Gamble.
Gerente Generale: Giovanni M. Canessa.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente Giuseppe Palma—1º Vice Giuseppe Solari—2º Vice Michele De Luca—Tesoriere Serafino Brambilla—Segretario Gregorio Lavagno—Consiglieri Davide Spinetto, Giacomo Duca, Federico Gambini Felice Mieli—Supplenti Stefano Anselmi, Giacomo Rolleri (figlio), Paolo Besana—Banchiere Nuovo Banco Italiano—Il Gerente A. Petruzelli.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n,

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Giacomo Borzone — Consiglieri Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Angelo Marini.

Gerente Generale
Giovanni Emanuele Canessa.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1750 (nuovo)

Fra le vie Entre Rios e Solis — Telefono 3340 (U. T).

A LA CIUDAD DE LONDRES

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

Entrada 76 PERÚ 76, Buenos Aires

1890 - INVIERNO - 1890

INAUGURACION

CON UNA

EXPOSICION GENERAL

de artículos recibidos en prevision de la estacion de

INVIERNO 1890

Los surtidos que tenemos en venta se componen de: Confecciones, Tapados y Vestidos para Señoras, Señoritas y Niñas, Sederias, Generos para vestidos, Genero de luto y medio luto, Gorras y Sombreros, Guantes, Abanicos, Sombrillas, Ropa blanca fina, Géneros blancos de hilo y algodon, Boneteria, Merceria, Guarni-ciones, Cintas etc.

INVIERNO 1890

Entrada unica Perú 76 - A LA CIUDAD DE LONDRES - Perú 76